



Autorità di Sistema Portuale  
del Mare di Sicilia Occidentale

Porti di Palermo,  
Termini Imerese, Trapani,  
Porto Empedocle

## Memoria d'Ufficio

OGGETTO: FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR – PORTO DI PALERMO – INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STATICA DELLE BANCHINE VITTORIO VENETO SUD E SANTA LUCIA SUD NEL PORTO DI PALERMO - CUP I71J19000050005 – CIG 9086323EEE

Nell'ambito del processo, ormai in atto, di riqualificazione del fronte a mare del porto di Palermo, questa AdSP ha previsto di intervenire anche sulle banchine Vittorio Veneto sud e Santa Lucia sud mediante un adeguamento strutturale delle stesse per migliorarne la funzionalità e la sicurezza del porto. Tale esigenza è connessa, tra l'altro, al progressivo incremento dei volumi del traffico croceristico e delle dimensioni delle navi in ingresso nel porto di Palermo.

L'opera in oggetto è ricompresa nel Programma degli interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), approvato con Decreto MIMS n. 330 del 13.08.2021, ed ammessi a finanziamento statale a valere sulle risorse del Piano Complementare, di cui all'art. 1, co. 2, lett. c), del D.L. 59/2021, convertito con modificazione dalla L. 101/2021.

In relazione ai lavori in questione è stato sottoscritto apposito Accordo Procedimentale (n. 32174 del 04 Novembre 2021) tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, approvato con Decreto del Direttore Generale n. 390 del 17 Novembre 2021.

Con Decreto n. 32 del 04.02.2022 è stato approvato, in linea tecnica ed amministrativa, il progetto esecutivo relativo ai suddetti lavori ed il relativo quadro economico dell'importo complessivo di € 30.000.000,00 di cui € 26.678.935,50 per lavori, compresi oneri della sicurezza, ed € 3.321.064,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, autorizzando il RUP ad avviare la relativa procedura di gara.

Per l'affidamento dei lavori è stata espletata una procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, gestita interamente in modalità telematica attraverso la piattaforma di e-procurement dell'Ente (tender 1042).

Nel definire i criteri di selezione dell'offerta tecnica si è tenuto conto di quanto richiesto dal D.L. 77/2022.

L'importo dell'appalto è di € 26.678.935,50, di cui € 26.401.616,40 quale importo dei lavori a base d'asta ed € 277.319,10 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

La Stazione Appaltante ha stimato in € 3.167.045,29 i costi della manodopera e previsto 730 giorni quale tempo utile per dare ultimate le opere.

La miglior offerta - secondo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa - è quella dell'operatore economico R.C.M. COSTRUZIONI SRL – P. IVA 01808910655 che ha conseguito un punteggio complessivo di 88,68 punti su 100, di cui 68,62/70 per l'offerta tecnica e punti 20,06/30 per l'offerta economico – temporale.

Il predetto operatore economico ha offerto una riduzione temporale di 120 giorni (rispetto ai 730 previsti quale tempo utile per l'ultimazione dei lavori) ed un ribasso percentuale del 11,80% sull'importo a base d'asta di € 26.401.616,40 ed inoltre ha indicato in € 2.975.000,00 i costi della manodopera e stimato in € 198.000,00 i costi aziendali per la salute e la sicurezza.

Con decreto del Presidente AdSP n. 164 del 10.06.2022

- sono stati approvati i risultati di gara relativi all'intervento denominato "FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR - PORTO DI PALERMO – INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STATICA DELLE BANCHINE VITTORIO VENETO SUD E SANTA LUCIA SUD NEL PORTO DI PALERMO - CUP I71J19000050005 – CIG 9086323EEE"

- sono stati aggiudicati, seppure in via non efficace nelle more della conclusione delle verifiche, i lavori in oggetto in favore dell'operatore economico **R.C.M. COSTRUZIONI SRL – P. IVA 01808910655 – con sede a Sarno (SA) - Via Pioppazze, n. 81** che ha offerto una riduzione temporale di 120 giorni, nonché un ribasso percentuale del 11,800% sull'importo a base d'asta di € 26.401.616,40.

Per quanto sopra, l'importo complessivo di aggiudicazione dell'appalto è pari ad € 23.563.544,76, di cui:

- € 23.286.225,66 importo dei lavori al netto del ribasso offerto;
- € 277.319,10 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

La spesa per la realizzazione dei lavori in oggetto pari ad € 23.563.544,76 è finanziata con le somme di cui al Cap. U211/10.39, giusta Decreto n.32 del 04.02.2022 di approvazione del q.e. dell'intervento.

I lavori in questione beneficiano del regime IVA non imponibile ex art. 9, co. 6, del DPR 633/1972 ed art. 3, co. 13, del D.L. 90/1990, giusta circolare n. 41/E dell'Agenzia delle Entrate, in quanto intervento finalizzato alla riqualificazione di infrastrutture portuali esistenti.

I lavori sono stati consegnati in data 26/07/2022 giusto verbale nella medesima data.

I lavori appaltati insistono sul molo Vittorio Veneto nel Porto di Palermo ed in particolare riguardano il consolidamento del molo sud. Sullo stesso è allocata la Stazione marittima del Porto di Palermo, opera che è stata interessata da un appalto con l'impresa "SO.CO.STRA.MO – SOCIETA' COSTRUZIONI STRADE MODERNE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA", con sede legale in Roma, via Bassano del Grappa n. 4. Appalto che è stato risolto con atto di transazione Rep. N. 346/2022 stipulato in data 23/06/2022.

I lavori affidati all'impresa Socostramo consistevano nella "rifunzionalizzazione e restyling della stazione marittima del Porto di Palermo" e comprendevano anche un intervento localizzato lato nord di consolidamento della banchina, oltre, quali opere complementari, un intervento di adeguamento e di messa in sicurezza statica delle banchine Vittorio Veneto Sud e Santa Lucia Sud, porto di Palermo, primo stralcio (vedi capitolo 10 della presente relazione).

I lavori di consolidamento facevano parte del progetto di restyling della stazione marittima in quanto il progetto prevedeva la fornitura e collocazione di n. 3 finger per l'imbarco e sbarco dalle navi da crociera, per i quali era necessario realizzare le vie di corsa e quindi, a tal fine, si rendeva necessario l'adeguamento strutturale delle banchine latitanti la stazione marittima lato nord e sud.

Nell'esecuzione dell'appalto di cui sopra l'impresa Socostramo ha accumulato forti ritardi. Avendo l'Autorità di Sistema Portuale stipulato con la società West Sicily Gate un atto di concessione Rep. AdSP n. 223/2021 in seno al quale è prevista la consegna della Stazione Marittima, delle banchine ad essa latitanti e dell'intero molo V. Veneto, i ritardi accumulati hanno comportato e comporteranno rilevanti ripercussioni economiche e di immagine. Quindi stante il permanere dell'inerzia dell'impresa Socostramo l'AdSP è pervenuta alla determinazione di risolvere i contratti in essere con detta impresa.

Al fine di addivenire ad una composizione bonaria della vicenda, scongiurando il rischio di un potenziale lungo e defatigante contenzioso, l'AdSP ha sottoscritto con l'impresa Socostramo un atto di transazione sciogliendo sia il contratto principale, sia il contratto relativo alle opere complementari.

Stante la necessità di completare le opere rimaste incompiute al fine di mantenere gli impegni assunti con il concessionario West Sicily Gate ed assicurarsi i canoni concessori sussiste l'urgenza di portare a termine tali lavorazioni. Occorre precisare che il molo V. Veneto al momento, nella banchina lato nord, è utilizzato per l'attracco delle navi da crociera in ossequio al succitato atto concessorio, per cui non è ipotizzabile procedere ad un affidamento per le notevoli interferenze che si genererebbero tra i due appalti, ma unica via appare di completare i lavori nell'ambito del contratto in essere con l'impresa RCM che detiene per l'esecuzione dei lavori tutta la banchina lato sud e l'accesso relativo. Inoltre un affidamento ad altra impresa comporterebbe un ulteriore prolungamento dei tempi, prolungamento impercorribile nell'ottica degli impegni assunti dall'AdSP con il concessionario.

Peraltro i lavori di consolidamento lato sud sono il primo stralcio dei lavori di consolidamento oggetto del presente appalto e quindi hanno stessa identica tipologia e si sviluppano nel tratto di banchina intercluso dai lavori appaltati ad RCM, per cui un affidamento a diversa impresa si tradurrebbe sia in un allungamento dei tempi sia in un aggravio dei costi in quanto tali lavorazioni non possono essere concomitanti.

Per tutto quanto sopra, nella necessità di ultimare i contratti rescissi nel minore tempo possibile operando in sicurezza, si è pervenuti alla determinazione di affidare all'impresa RCM il completamento dei lavori di cui ai contratti risolti con l'impresa Socostramo, quali opere supplementari.

L'improcrastinabilità di tali lavori supplementari che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, è dettata dal fatto che un cambiamento del contraente produce entrambi i seguenti effetti: 1) è impraticabile per motivi economici e tecnici; 2) comporta per l'amministrazione aggiudicatrice notevoli disagi e una consistente duplicazione dei costi individuabili nei maggiori tempi necessari alla realizzazione dell'opera in modo disgiunto dal contratto già in essere, nonché una maggiorazione dei costi legati al riappalto dell'opera ed un mancato introito dei canoni demaniali.

**Per cui ricorrono entrambi le fattispecie di cui all'art. 106 comma 1 lettera b del codice dei contratti per lavori supplementari da parte del contraente originale che si sono**

**resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale nell'ambito della quale si inquadra la presente modifica del contratto.**

Per quanto tutto sopra evidenziato è stata redatta la perizia di modifica del contratto n.1 che prevede la realizzazione di opere supplementari nell'ambito dell'appalto de quo. Ed in particolare le opere di completamento del restyling dell'edificio della Stazione Marittima comprensivo dell'intervento di consolidamento lato nord. E l'intervento di consolidamento lato sud in esecuzione alla Socostramo in quanto opere supplementari.

Al momento sono stati stralciati dall'appalto originario della stazione Marittima i finger di imbarco per mancanza di fondi.

La perizia di modifica del contratto n. 1 presenta un importo complessivo di € 36.441.513,25, per un maggiore importo per lavori ed oneri della sicurezza pari ad € 6.441.513,25, ovvero pari al 27,34% del contratto in essere, per un importo contrattuale complessivo di € 30.005.058,01.

La perizia di modifica del contratto n. 1 redatta ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera b del D.Lgs. 50/2016 comporta una percentuale di aumento del 27,34 % rispetto all'importo di contratto.

Il nuovo quadro economico della Perizia di modifica del contratto, di seguito riportato, per l'importo complessivo di € 36.441.513,25 si distingue in lavori al netto del ribasso d'asta dell'11,80% per € 29.688.517,26 oltre ad € 316.540,75 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo complessivo contrattuale di € 30.005.058,01 oltre ad € 6.436.455,23 per somme a disposizione dell'Amministrazione.



La maggiore spesa di € 6.441.513,25 trova capienza su due diverse imputazioni di spesa ed in particolare:

1. Lavori di rifunzionalizzazione e restyling della stazione marittima del Porto di Palermo CUP: I74J0000000005 (intervento A.3+A.4) per € 2.497.900,27;
2. Intervento di adeguamento e messa in sicurezza statica delle banchine Vittorio Veneto Sud e Santa Lucia Sud nel Porto di Palermo - Stralcio Tratto Antistante La Stazione Marittima - CUP I72G20001240005 per l'importo di € 3.943.612,98 (Intervento A.5+A.6).

La spesa pari a complessivi € 6.441.513,25 graverà a titolo di anticipazione sul Fondo perequativo 2020 ex art. 1, comma 983, L. 296/2006, nelle more del rinnovo della fonte finanziaria andata perente di cui al VI Atto Aggiuntivo alla Convenzione 10 dicembre 2004 stipulata tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oggi Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e l'Autorità Portuale di Palermo, oggi Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale individuata quale Ente attuatore dei lavori infrastrutturali finalizzati all'ammodernamento della Stazione marittima città di Palermo, nonché fonti statali individuate nel bilancio dello Stato annualità 2022 di cui alla ricognizione fabbisogno del MIMS in data 27 luglio 2022.

Infine, con la sottoscrizione del presente atto, il RUP dichiara che, al momento, in relazione al procedimento in oggetto non sussistono cause di incompatibilità, inconferibilità e/o conflitto di interesse previsti dalla normativa vigente, dal PTPCT vigente e dal Codice di comportamento per i dipendenti dell'AdSP.

Il RUP dichiara di impegnarsi a segnalare all'Amministrazione ogni eventuale futura situazione di conflitto di interessi, anche potenziale.

Premesso quanto sopra **si propone:**

**di** approvare la perizia di modifica del contratto n. 1 relativa all' "INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STATICA DELLE BANCHINE VITTORIO VENETO SUD E SANTA LUCIA SUD NEL PORTO DI PALERMO - CUP I71J19000050005 – CIG 9086323EEE, per un importo complessivo di € 36.441.513,25 con il quadro economico sopra riportato;

**di** approvare lo schema di Atto aggiuntivo al Contratto stipulato con l'Impresa R.C.M. COSTRUZIONI s.r.l. con sede legale Via Pioppazze, 81 Sarno (SA) per l'affidamento di lavori supplementari, rispetto al succitato contratto, per un maggior importo netto del ribasso d'asta di € 6.441.513,25 compresi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

La maggiore spesa di € 6.441.513,25 trova capienza su due diverse imputazioni di spesa e relativi quadri economici. In particolare:

-Lavori di rifunzionalizzazione e restyling della stazione marittima del Porto di Palermo - CUP: I74J0000000005 per 2.497.900,27 €;

-Intervento di adeguamento e messa in sicurezza statica delle banchine Vittorio Veneto Sud e Santa Lucia Sud nel Porto di Palermo - Stralcio Tratto Antistante La Stazione Marittima – CUP I72G20001240005 per 3.943.612,98 €.

La spesa pari a complessivi € 6.441.513,25 graverà, a titolo di anticipazione, sul Fondo perequativo 2020 per l'importo di € 3.869.194,10, Fondo perequativo 2019 "svincolato" per l'importo di € 1.850.000,00 e Fondo perequativo anni pregressi ex art. 1, comma 983, L. 296/2006 per l'importo € 722.319,15, nelle more del rinnovo della fonte finanziaria andata perente di cui al VI Atto Aggiuntivo alla Convenzione 10 dicembre 2004 stipulata tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oggi Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e l'Autorità Portuale di Palermo, oggi Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale individuata quale Ente attuatore dei lavori infrastrutturali finalizzati all'ammodernamento della Stazione marittima città di Palermo, nonché fonti statali individuate nel bilancio dello Stato annualità 2022 di cui alla ricognizione fabbisogno del MIMS in data 27 luglio 2022.

Si riportano i seguenti impegni:

Capitolo U211/10.39 - Imp. 971+972 (C)

Capitolo U211/20.04 - Imp. 3402+3403 (R)

Capitolo U211/20.01 - Imp. 7916 (C)

Palermo, li 03/08/2022

Il RUP  
Ing. Salvatore Acquista